

Siracusa. Tutto pronto per la 51esima Assemblea dell'Avis Comunale di domenica

Si terrà sabato 5 marzo alle 7,00 in prima convocazione e domenica 6 marzo alle 10 in seconda convocazione presso i locali dell'Avis Comunale di Siracusa di Via Von Platen 40, l'annuale appuntamento che prevede riuniti tutti i donatori Avis del Comune di Siracusa, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme statuarie e dal regolamento nazionale.

L'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della sezione Avis di Siracusa, stabilito dall'attuale Direttivo, presieduto dal Presidente Robert Fortuna, prevede tra i punti all'ordine del giorno la relazione della Commissione Verifica Poteri; l'esposizione, il dibattito e l'approvazione della relazione associativa del Consiglio Direttivo; l'esposizione della relazione amministrativa del Consiglio dei Revisori dei Conti; l'esposizione, il dibattito e l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e del preventivo 2022, l'esposizione della relazione del Direttore Sanitario Associativo e infine la nomina dei delegati all'Assemblea Provinciale Avis ed eventuali candidati delegati per le Assemblee Regionale e Nazionale Avis.

“La forza della nostra associazione viene dalla partecipazione e dalla rappresentanza, spiega il Presidente Robert Fortuna. L'assemblea associativa annuale, quindi, vuole essere un momento di riflessione e di confronto con i soci per tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso e per avere un momento di aperto dialogo con tutti loro”.

Partecipare all'assemblea significa, per l'Avis, ricevere dai donatori pareri e consigli, fondamentali per la vita e il progresso dell'associazione. Un momento dunque per stare insieme e condividere la passione e la voglia che contraddistingue un'associazione che si basa sul volontariato

da parte di tutti.

Proprio per la natura informativa dell'Assemblea, oltre ai soci, questa è aperta a chiunque fosse interessato a prendervi parte, per conoscere meglio le attività dell'organizzazione, scegliere di diventare donatori o prestare la propria attività volontaria.

Covid, il bollettino: 686 nuovi positivi in provincia, -486 a Siracusa città con 35 ricoverati

Sono 686 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Continua la discesa del numero degli attuali positivi. Dai quasi 6 mila di metà gennaio ai 1.444 di oggi: 486 in meno rispetto ad ieri. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 27.

Situazione ricoveri, sono 35 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 32 ricovero in regime ordinario, 3 in terapia intensiva.

Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 2.127 le inoculazioni a Siracusa città. Sono state 141 le prime dosi, 807 le seconde e 1.179 quelle booster.

In Sicilia sono 4.762 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 34.268 tamponi processati. Gli attuali positivi sono

229.679 (+1.433). I guariti sono 3.807, 33 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.111 i ricoverati (-5), 72 (+5) in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri di oggi: Palermo 1.232 casi, Catania 849, Messina 613, Siracusa 686, Trapani 331, Ragusa 460, Caltanissetta 247, Agrigento 683, Enna 172.

Rete idrica: guasto ad Akradina ed intervento notturno in Ortigia. La situazione

A causa di due distinti guasti alla rete idriche, squadre tecniche di Siam a lavoro in Ortigia e nell'area di Akradina tra via Puglia e largo Campania.

In Ortigia, per via di una perdita importante, negli scorsi giorni si sono creati a macchia di leopardo dei problemi di pressione dell'acqua. Poiché il luogo in cui si è verificata la perdita è nevralgico e delicato per la viabilità e per un eventuale transito di mezzi in emergenza, si è reso necessario concordare i tempi e i modi di intervento seguendo le indicazioni degli organi competenti, dai quali, dopo svariati giorni di attesa, sono finalmente arrivate le autorizzazioni. I lavori inizieranno alle ore 22.00 di stasera, così da evitare problemi alla viabilità.

Nell'area di Akradina, i tecnici Siam sono impegnati in un intervento di riparazione per una perdita dalla condotta idrica causata da lavori di posa di cavidotti sotto servizio, compiuti da ditte di altri settori e non eseguiti a regola d'arte. Tale perdita ha creato problemi nell'erogazione del

servizio idrico alle due vie interessate e alle aree adiacenti.

Spazio virtuale del Parco Archeologico: quasi 830 mila euro dalla Regione

Ammonta a 830 mila euro circa la somma stanziata dal Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per la realizzazione dello spazio virtuale del Parco Archeologico di Siracusa.

Le risorse arrivano dal Piano Operativo Nazionale (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo (PON Cultura e Sviluppo), frutto dell'Accordo Operativo di Attuazione (AOA) che stabilisce i rapporti tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Siciliana per la valorizzazione di aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale.

250 mila euro saranno disponibili per l'anno 2022, mentre 579 mila euro saranno impegnati nel bilancio 2023.

Nel dettaglio, l'intervento intende realizzare uno spazio virtuale che metta in rete tutti i siti culturali del Parco, fornendo informazioni utili alla visita, possibilità di prenotazioni, biglietteria on line e preparazione alla visita in loco attraverso un tour virtuale con opportunità di scelta successiva della modalità di visita più adatta sulla base dei propri interessi specifici, livello culturale, condizioni fisiche". Un modo- secondo quanto si legge sul sito del Parco Archeologico- per ampliare il raggio di azione turistico competitivo del Parco.

Soddisfatto l'ex deputato regionale siracusano Vincenzo Vinciullo. "Attendiamo adesso la gara-commenta il leader di Siracusa Protagonista- ed il successivo inizio dei lavori. Si tratta di un altro obiettivo strategico per la nostra città, finanziato nella scorsa Legislatura, che arriva finalmente a compimento".

Aggredisce l'ex fidanzata e le sue amiche, sorpreso con un coltello: 23enne bloccato dai carabinieri

Dopo una serata trascorsa con gli amici in un locale pubblico di Pachino, si è introdotto nel giardino di casa dell'ex fidanzata, aggredendola per vecchi rancori legati alla recente fine della loro relazione. Non pago, ha aggredito anche due amiche della ragazza.

Per questo un 23enne di Modica è stato arrestato dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Noto. Tempestivo, quando la segnalazione è partita, l'intervento dei militari, che una volta raggiunto l'uomo, hanno rinvenuto un coltello a serramanico di 17 centimetri addosso al giovane, per questo anche denunciato per detenzione illegale alla Procura della Repubblica di Siracusa.

Al termine delle formalità, il 23enne è stato condotto dapprima presso la sua abitazione di Scicli agli arresti

domiciliari e dopo il rito direttissimo, celebrato nella giornata di ieri davanti al Tribunale di Siracusa, è stato sottoposto all'obbligo di firma presso la Tenenza di Scicli.

Annunciate, promesse e subito a rischio: case di comunità, allarme per tre in provincia di Siracusa

La realizzazione di almeno tre delle nuove strutture sanitarie previste dalla Regione per la provincia di Siracusa sarebbe "ad alto rischio". Pochi giorni dopo il primo allarme, il deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) torna sul tema con nuovi elementi. "Per le Asp il divieto di acquisto da privati degli immobili per realizzare gli Ospedali di comunità, le Case di comunità e le Centrali operative territoriali previsti dal Pnrr può essere aggirato solo in casi eccezionali e residuali, lo ha affermato oggi in maniera nettissima Domenico Mantoan, direttore generale di Agenas. Pertanto in Sicilia alcune delle nuove strutture sanitarie previste dal Pnrr sono ad altissimo rischio, tre solo nel Siracusano. E tutto questo per l'arroganza ed i soliti ritardi del governo Musumeci"

Pasqua teme che alcune aree siciliane potessero essere costrette a rinunciare alle nuove strutture sanitarie perché previste in edifici non di proprietà delle Asp o comunque di una pubblica amministrazione.

"L'esistenza di questo rischio – dice Pasqua – oggi è stata confermata in commissione Salute da Mantoan, che in collegamento web a una mia precisa domanda ha risposto che la possibilità di realizzare le nuove strutture in edifici da

acquistare da privati è praticabile solo in via residuale e del tutto eccezionale. In questa ottica le Case di comunità di Palazzolo Acreide, Rosolini e Siracusa potrebbero essere appese ad un filo, considerato che la spesa totale prevista di 4 milioni e mezzo non è certo residuale e che anche l'eccezionalità del caso è difficilmente contemplabile, visto che, specie a Palazzolo e a Siracusa, era possibile individuare strutture pubbliche alternative, come l'ex Ostello della Gioventù nel primo caso e l'area Ex Onp della Pizzuta nel secondo caso. L'ex Ostello della gioventù di Palazzolo era stato addirittura messo a disposizione per la realizzazione di un Ospedale di comunità e una Casa di comunità, con tanto di delibera di giunta".

"I casi del Siracusano – continua Pasqua – non sono certo isolati. In Sicilia potrebbero essercene diversi e potrebbero privare diverse comunità di importanti strutture capaci di dare finalmente risposte adeguate alla domanda di salute dei cittadini. E tutto questo per l'arroganza ed i soliti ritardi del governo Musumeci e di Razza, che si è deciso a portare la questione in commissione solo in questi giorni e dietro nostre pressioni e che non ha mai pensato a fare il dovuto, propedeutico passaggio con i sindaci che meglio di tutti conoscono i territori".

Dehors, fine dell'emergenza covid e si torna a pagare il suolo pubblico. La Fipe:

“Aprire confronto”

Con la fine dello stato di emergenza per il covid, previsto alla fine di marzo, per gli esercizi commerciali si pone un problema legato ai dehors. In molti, anche a Siracusa, hanno beneficiato dell'estensione del 50% del suolo pubblico. Adesso, però, chi è stato autorizzato dovrebbe smontare la relativa struttura, oppure pagare la concessione pubblica aggiuntiva. “E sarebbe grave”, dice subito il presidente della Fipe, Maurizio Filoramo. Il rappresentante provinciale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi non nasconde la sua preoccupazione. “Ci troveremo in una situazione difficile da gestire a partire da aprile. Chiediamo al Comune di poter organizzare insieme il ritorno alla normalità, senza traumi e nel massimo rispetto delle difficoltà che noi pubblici esercizi stiamo ancora vivendo a causa della pandemia”.

La richiesta si basa sulla programmazione di alcune azioni post emergenza: “prolungare il beneficio dei dehors fino al 31/12 per chi è stato già autorizzato, e di pagare, l'eventuale costo aggiuntivo, in modo graduale almeno per i successivi due anni”.

Su questi temi, la Fipe chiede “un confronto sereno e produttivo con la Pubblica Amministrazione al fine di poter trovare soluzioni condivise che partano dal basso nell'interesse della categoria che oggi vive una situazione disperata”.

foto dal web

Ospedale di comunità, la bocciatura di Palazzolo: Italia Viva, “deludenti Regione e sindaci, si rimedi”

I coordinatori provinciali di Italia Viva, Saverio Bosco e Alessandra Furnari, mostrano forte contrarietà dopo il mancato riconoscimento alla Zona Montana “del diritto ad avere un ospedale di comunità”. Il non aver concesso a Palazzolo il quarto ospedale di comunità del siracusano, destinandolo al capoluogo, “è un fallimento per tutta la nostra provincia e tradisce il senso di comunità che dovrebbe contraddistinguerla”. Nella loro nota, Furnari e Bosco evidenziano in primo luogo “gli errori commessi dal Governo Regionale, colpevole di non avere avviato preliminarmente alcun colloquio con i territori al fine di meglio comprenderne le necessità. Non può meritare alcun plauso nemmeno chi ha tentato di confondere il concetto di ‘ospedale di comunità’ con quello di ‘casa di comunità’, illudendo la popolazione della zona montana di poter cominciare ad avere garantito un minimo del supporto sanitario a cui avrebbe diritto. Quel minimo che invece manca, in tutte le sue forme, come emerso chiaramente nel corso del Consiglio Comunale aperto tenutosi a Palazzolo

Acreide, in cui sono state evidenziate e fissate in un documento, poi inviato al Presidente ed all’Assessore Regionale, tutte le criticità e le mancanze sanitarie che caratterizzano la zona Montana”.

Ma per Italia Viva non si possono nascondere anche le responsabilità da ascrivere alla Conferenza dei Sindaci del siracusano, a cui è stata demandata la scelta finale. “E’ deludente che non sia prevalso lo spirito di comunità che si auspicava, visto che il quarto presidio, invece che essere

assegnato ad una zona priva di qualunque struttura, è stato confermato al capoluogo. Una decisione iniqua che non può essere accettata passivamente”.

La speranza, adesso, è “che il Governo Regionale torni sui propri passi, rimediando all’errore anche attraverso la previsione di una ulteriore struttura”, Nel frattempo, Italia Viva annuncia di attivarsi “in tutte le sedi affinché anche la Zona Montana veda riconosciuto il suo diritto ad avere almeno un ospedale di comunità oltre a tutti gli ulteriori presidi che mancano. La Politica tutta deve stringersi attorno ai Sindaci dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei, per supportarli nella rivendicazione del diritto alla salute per i loro cittadini. Un diritto che può e deve essere di tutti, nessuno escluso”, ribadiscono Alessandra Furnari e Saverio Bosco, coordinatori provinciali di Italia Viva.

Melilli, avviati i lavori per la riqualificazione del primo tratto di via Neruda

Iniziati a Melilli i lavori di riqualificazione del primo tratto di via Pablo Neruda, un’area di viabilità interna del comprensorio

di case popolari dello Iacp e comunali. L’intervento è stato reso possibile grazie al finanziamento di 90 mila euro ottenuto dal Ministero

dell’Interno per la riqualificazione delle aree urbane a cui ha partecipato l’amministrazione e 60 mila euro di fondi comunali destinati

a opere pubbliche.

“Riqualifichiamo un’area urbana sede del mercato settimanale,

non solo attraverso la ripavimentazione del manto stradale, ma anche con la realizzazione di nuovi posti auto destinati alla sosta e un'area destinata a verde – afferma il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta -.

Interventi necessari che danno dignità a una zona ad alta densità abitativa e per troppo tempo trascurata. Questi lavori – conclude il sindaco – verranno articolati in due step per un valore complessivo di 200 mila euro”.

Covid, in arrivo 20 milioni per 102 comuni siciliani: 4 in provincia di Siracusa

Sono in arrivo nelle casse di 102 comuni siciliani oltre venti milioni di euro del riparto Fondo Investimenti dei comuni per l'anno 2020 per recuperare i deficit legati all'emergenza sanitaria Covid-19.

Si tratta delle somme a saldo dei fondi a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 destinati ai comuni che ne avevano fatto richiesta. Per effetto del decreto di oggi a firma del dirigente generale del Dipartimento delle Autonomie locali, la Regione Siciliana sta provvedendo alla liquidazione delle risorse relative al Fondo investimenti (per un importo di 20.848.240 mln di euro). Il provvedimento si aggiunge alla precedente liquidazione effettuata lo scorso agosto 2021 per un importo di circa 83 milioni di euro.

«Le risorse liquidate con il precedente decreto e con quello odierno andranno a colmare quel deficit di investimenti a finalità sociale accusato dai Comuni a seguito della gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 – dice l'assessore regionale

alle Autonomie locali, Marco Zambuto – Il governo regionale continua a sostenere i Comuni in maniera particolare a seguito del lungo periodo che ha determinato gravi difficoltà finanziarie a tutti gli enti locali».

Ad essere interessati sono i tutto 102 comuni, di cui 26 comuni ricadenti rispettivamente nel Catanese e nel Messinese, 17 comuni dell'Agrigentino, 15 del Palermitano, 7 della provincia di Enna, 4 comuni rispettivamente situati nel territorio di Ragusa e Siracusa e 3 del Trapanese.

I comuni siracusani beneficiari sono: Canicattini Bagni (70.982,06 euro); Carlentini (104.824,31); Priolo Gargallo (34.231,07) e Rosolini (65.177,15).